

(«Nello stolido zig-zag degli elementi, ha precisione di istogramma l'operatore angelico, che gettandosi al bianco allarga tutto il torace.

Sugli assi non tracciati – quarto, quinti – si attiene a movimenti microscopici, così diminuendo l'entropia; finché il suo monocòro –

“Domani è sabato! Qualsiasi cosa!” – resta circuito di due buone ornamentali, più vivaci, verdi di sopra, piuttosto rosse sotto»).

(«Fra le due, il vero o più niente – separati da sempre per un sottilissimo momento»).